

**ILARIA SOLAINI, *Loppiano. Papa Francesco: qui tutti si sentono a casa*, in «Avvenire», 10 maggio 2018**

Il Papa nella Cittadella internazionale del Movimento dei Focolari: "Chiedete la grazia dell'umorismo, è l'atteggiamento umano che più si avvicina alla grazia di Dio!"

Papa Francesco, terminata la visita a Nomadelfia e alla Comunità fondata da don Zeno Saltini, è partito in elicottero per Loppiano, dove è atterrato dopo circa mezz'ora di volo.

Al suo arrivo, il Papa è stato accolto tra gli altri dall'arcivescovo di Firenze, Giuseppe Betori, dal vescovo di Fiesole, Mario Meini da Maria Voce, presidente del Movimento dei Focolari, e dal co-presidente don Jesus Moran.

Trasferitosi in auto al Santuario di "Maria Theotokos", il Papa è entrato nel Santuario per l'adorazione del Santissimo Sacramento e per un momento di preghiera davanti all'immagine di Maria Theotokos.

"A Loppiano tutti si sentono a casa!". Lo ha esclamato il Papa, salutando la cittadella internazionale del Movimento dei Focolari, seconda tappa della sua giornata tra a Nomadelfia e Loppiano. "Grazie per la vostra accoglienza!", ha esordito Francesco: "Sono molto contento di trovarmi oggi in mezzo a voi qui a Loppiano, questa piccola 'città', nota nel mondo perché è nata dal Vangelo e del Vangelo vuole nutrirsi. E per questo è riconosciuta come propria città di elezione e di ispirazione da tanti che sono discepoli di Gesù, anche da fratelli e sorelle di altre religioni e convinzioni".

"Ho voluto venire a visitarla – ha rivelato il Papa – anche perché, come sottolineava colei che ne è stata l'ispiratrice, la serva di Dio Chiara Lubich, vuole essere un'illustrazione della missione della Chiesa oggi, così come l'ha tracciata il Concilio Ecumenico Vaticano II. E mi rallegro di dialogare con voi per mettere sempre più a fuoco, in ascolto del disegno di Dio, il progetto di Loppiano a servizio della nuova tappa di testimonianza e annuncio del Vangelo di Gesù a cui lo Spirito Santo oggi ci chiama". Poi il dialogo "botta e risposta" tra tre rappresentanti del Movimento dei Focolari e il Papa.

"Vivere con tenacia, serenità, positività, fantasia... e anche con un po' di umorismo, persino nei momenti più difficili", la consegna di Francesco: "Chiedete la grazia dell'umorismo, è l'atteggiamento umano che più si avvicina alla grazia di Dio!". Lo ha detto papa Francesco nel suo discorso nella Cittadella internazionale dei Focolari, a Loppiano. "Io ho conosciuto un santo prete - ha raccontato il Pontefice, a braccio -, impegnato fino a qui di lavori, ma mai lasciava di sorridere. E aveva questo senso dell'umorismo che quelli che lo conoscevano dicevano di lui: 'Ma questo è capace di ridere degli altri, di ridere di sé stesso e anche della propria ombra'. Questo è l'umorismo".

"Prossimità: non si può essere cristiano senza essere prossimo, senza avere un atteggiamento di prossimità. Perché la prossimità è quello che ha fatto Dio inviando il Figlio, e prima ha fatto col popolo d'Israele. La vicinanza, la prossimità. Ha inviato il Figlio a farsi più vicino, uno di noi, a farsi prossimo. Questa parola è chiave nel mondo e nel vostro carisma: prossimità". Lo ha detto papa Francesco nel discorso alla comunità dei Focolari a Loppiano.

"A Loppiano si vive l'esperienza di camminare insieme, con stile sinodale, come Popolo di Dio", ha sottolineato il Pontefice. "E questo a servizio di tutti - ha aggiunto papa Francesco -, con lo sguardo che abbraccia tutta l'umanità, cominciando da chi in qualunque modo è relegato nelle periferie

dell'esistenza. Loppiano città aperta, Loppiano città in uscita". "A Loppiano non ci sono delle periferie", ha concluso.